Lukoil pronta a vendere la raffineria Isab a Goi Energy: salvaguardia di tutti i posti di lavoro

La raffineria Isab di Priolo sta per cambiare proprietario. L'impianto controllato da Lukoil è finito nelle mire di Goi Energy, ramo del settore energetico di Argus, fondo private equity e asset management con sede a Cipro. C'è l'intesa, verrà perfezionata in tutti i suoi aspetti entro il mese di marzo. Servono infatti i pareri e le autorizzazioni delle autorità competenti, incluso il governo italiano.
L'accordo è stato illustrati nel pomeriggio ai sindacati ed ai vertici di Isab, a Priolo. L'acquisizione di Isab è considerata dalla stampa specializzata "una delle più importanti operazioni nel settore energetico europeo". La continuità operativa della raffineria priolese non sarebbe a rischio. Ad accompagnare l'intesa anche anche un accordo per le forniture di greggio che dovrebbe mettere al riparo da sorprese, dopo le tensioni dei mesi scorsi legate all'embargo del petrolio russo. Prevista anche la cosiddetta clausola sociale, ovvero la salvaguardia di tutti i posti di lavoro.
In una nota, Michael Bobrov, ad di Goi Energy, comunica il raggiungimento dell'accordo. "Siamo profondamente consapevoli dell'importanza di Isab per l'economia italiana, per la Sicilia e per la comunità locale. Crediamo che Isab abbia un potenziale di sviluppo importante e abbiamo un solido piano aziendale per riuscire a valorizzarlo. In stretta collaborazione con il Governo italiano, siamo ottimisti sul fatto che l'operazione sarà completata con successo".

Problemi di traffico e posteggiatori abusivi? Arrivano 30 telecamere di videosorveglianza

Traffico veicolare disordinato? Con pochi agenti di Municipale a disposizione, la soluzione passa dall'installazione di telecamere di videosorveglianza dedicate. Questo è il piano di Palazzo Vermexio che ha dato via libera alle procedure per l'acquisto e la messa in opera di 30 occhi elettronici alimentati da pannelli fotovoltaici.

"Negli ultimi anni si è evidenziata e resa sempre più pressante la necessità di installare delle telecamere che consentano di controllare l'andamento della circolazione veicolare in alcune importanti vie cittadine ed il controllo di alcune zone della città nelle quali si potrebbe verificare la commissione di gravi infrazioni quali l'esercizio dell'attività di parcheggiatore abusivo ad opera di soggetti non autorizzati, con risvolti e ripercussioni sulla sicurezza di tali aree", spiegano i tecnici del Comune di Siracusa.

Per contrastare ed arginare fenomeni di questo tipo, o studiare appositi correttivi, "è necessario disporre di elementi oggettivi di valutazione che consentano l'accertamento dei fatti, ne rilevino la ricorrenza, le modalità e la durata nel tempo nonché la stima delle problematiche ad esso connesse". Ecco, quindi, perchè si è deciso di installare nel territorio urbano 30 telecamere ad alta definizione, capaci di lavorare anche in condizioni di scarsa illuminazione, autoalimentate e che possano essere agevolmente spostate da un posto all'altro in base all'esigenza di contrastare i vari fenomeni.

Palazzo Vermexio ha quantificato la spesa in 118.218 euro. La fornitura sarà aggiudicata con una procedura negoziata sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA). Verrà richiesta una offerta ad almeno 5 ditte che operano nel settore. Il criterio per l'aggiudicazione è quello del minor prezzo: vince l'offerta economicamente più conveniente. Il servizio è comprensivo della manutenzione.

foto dal web

Sulla carta è destinato ad essere un palazzo delle esposizioni, ma il Cinque Piaghe si sbriciola

Il piano di alienazione degli edifici "non strumentali alle funzioni dell'ente" è uno dei documenti che ogni anno viene allegato al bilancio di previsione di un Comune. Anche Palazzo Vermexio ha aggiornato il suo elenco di palazzi ed edifici che cercano nuova proprietà e – qualora arrivassero delle offerte congrue – nuova vita.
Da diversi anni, invero, l'elenco è pressochè identico. Cambiano (al ribasso) prezzi e peggiorano le condizioni degli edifici di cui – da tempo – l'ente pubblico non sa cosa fare. Il principale è l'ex Cinque Piaghe, in Ortigia. Grande proprietà a metà tra Comune di Siracusa ed Asp, è nel piano di alienazione di entrambi. La parte comunale (4.277 mq) è in vendita per 3,1 milioni di euro.
Nel 2018, Palazzo Vermexio lo quotava 5,5 milioni di euro ed aveva anche pensato di modificarne la destinazione d'uso per

aumentarne l’appeal: da contenitore culturale e palazzo per esposizioni a struttura ricettiva. Ne seguirono polemiche politiche in Consiglio comunale che portano addirittura alla cancellazione del Cinque Piaghe dall’elenco dei beni alienabili. Sino al ritorno dell’originaria destinazione d’uso, sempre culturale. Ed infatti anche oggi il Comune lo vende ma solo a chi vorrà realizzarvi un palazzo delle esposizioni. Lodevole, ma probabilmente non in grado di attirare alcun investitore. E non a caso, attorno al Cinque Piaghe che intanto si sbriciola, vi è assenza cronica di interesse (ed interessi).
Tra le ipotesi avanzate, negli anni passati, vi fu anche quella di concedere ai privati la parte di competenza dell’Asp in una fase in cui era stata ipotizzata la realizzazione del nuovo ospedale attraverso la procedura del project financing.
Nel piano di alienazione degli immobili comunali “confermati” – tra gli altri – anche l’ex Macello (163.566 euro); l’ex custodia della Carrozza del Senato (531.000 euro); Villa Formosa in viale Santa Panagia (1,8 milioni); l’ex ente comunale di assistenza di via Privitera (396.000 euro); i locali della Biblioteca comunale di via dei Santi Coronati (2,2 milioni). Nove in totale gli immobili in elenco. Curioso l’allegato C, dove si parla di beni da valorizzare: uno solo indicato, lo stadio comunale della Borgata. Unica indicazione, però, il suo valore: di poco superiore ai 3 milioni.

Castello Maniace, conclusi i lavori di restauro.

"Migliorate le condizioni complessive"

Sono stati ultimati i lavori di restauro nel castello Maniace di Siracusa. Le opere hanno riguardato la pavimentazione della corte d'ingresso, la ristrutturazione della sala adibita al servizio di custodia e, per quanto riguarda l'impiantistica, la riqualificazione dei servizi igienici e dell'impianto di smaltimento delle acque reflue. Gli interventi, sotto la vigilanza della Soprintendenza per i Beni culturali e ambientali di Siracusa, sono stati realizzati con risorse del Comune destinate alla valorizzazione dei siti archeologici e di interesse storico-culturale.

«Oltre a valorizzare lo spazio interno al castello – evidenzia l'assessore regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana Elvira Amata – l'intervento aveva l'obiettivo di migliorare le condizioni complessive di accessibilità alla sala ipostila, con i suoi 800 metri quadri di volte a crociera e di colonne in pietra luminosa, nella sobria architettura normanna. Un impegno coerente con l'impulso dato da questo governo di rendere sempre più attrattivo e fruibile il patrimonio regionale, garantendo a tutti i visitatori le migliori condizioni per apprezzare i nostri beni culturali».

Come precisa il soprintendente Savi Martinez, "le opere di ammodernamento sono frutto della collaborazione tra istituzioni: in particolare il sindaco di Siracusa Francesco Italia, gli uffici del settore Mobilità e trasporti del Comune e la Siam S.p.a., società che gestisce il servizio idrico integrato».

Con i lavori di restauro è stata mantenuta la geometria preesistente con interventi sulle fasce che sono state realizzate nella stessa pietra calcarea che ricopre il pavimento della sala e rivestimento dello spazio interno con il cocciopesto. All'intersezione delle fasce, sono state disegnate, in pianta, la forma e le dimensioni delle basi e

delle colonne preesistenti. La campata centrale, infatti, era costituita da colonne monolitiche accostate che mettevano in evidenza il centro del castello, focalizzato dall'impluvium. Il basamento del portale monumentale, all'ingresso della corte, era composto da un rettangolo di pietre laviche e calcaree sconnesse che, grazie al progetto di restauro, sono state regolarizzate e sarcite per rendere il piano calpestio meno accidentato e più agevole da percorrere, riacquistando la piena fruibilità di un suggestivo spazio interno che sarà reso disponibile anche per manifestazioni ed eventi culturali.

Manutenzione straordinaria del ponte Santa Lucia, lavori a marzo per 330mila euro

Sono in corso le procedure di affidamento del progetto esecutivo per i lavori di manutenzione straordinaria del ponte Santa Lucia, in Ortigia. E' uno dei due collegamenti tra il centro storico di Siracusa e la terraferma. L'amministrazione comunale ha previsto una spesa di circa 330mila euro. Secondo le previsioni, l'intervento dovrebbe avere inizio nella prima parte del mese di marzo.
I lavori consisteranno nella verifica degli elementi strutturali del ponte, nella sabbiatura e verniciatura delle parti metalliche, nel controllo e sostituzione delle pannellature in acciaio inox, nella revisione dell'impianto elettrico e nell'implementazione di quello di illuminazione dei canali.
Eventuali economie potranno essere utilizzate per i primi interventi di messa in sicurezza necessari anche per il ponte Umbertino.

“A 18 anni dalla inaugurazione del Santa Lucia – commenta il sindaco, Francesco Italia – ci è sembrato importante investire alcune somme per la principale infrastruttura di accesso al centro storico, non solo sotto il profilo del controllo e della manutenzione ma anche sotto quello del decoro”.

La dea bendata premia un siracusano: vinti 50mila euro al 10&Lotto

Se la dea bendata è stata piuttosto avara con Siracusa in occasione della Lotteria Italia, regala invece una soddisfazione attraverso il gioco del 10&Lotto. Nel concorso del 5 gennaio, come riporta Agipronews, un fortunato giocatore del capoluogo è riuscito a centrare un 9 Oro del valore di 50 mila euro.
Non si tratta della vincita più alta centrata a Siracusa attraverso il 10&Lotto. Otto anni fà, una giocata da un euro fruttò ben 79.787 euro ad un anonimo giocatore siracusano. Lo scorso anno, ad agosto, realizzato un ‘sei’ Doppio Oro da 60mila euro a Lentini, nella zona nord della provincia.
Si ricorda di giocare responsabilmente.

Trovato senza vita Luigi Di

Pietro, da giorni Sortino mobilitata per le ricerche

È stato ritrovato privo di vita Luigi di Pietro, il carabiniere in pensione di 58 anni di cui si erano perse le tracce lo scorso 29 dicembre, a Sortino. Si era allontanato da casa per poi sparire nel nulla.
Dall'inizio dell'anno, quindici squadre di ricerca sono state impegnate nell'esplorazione dei pendii e dei burroni poco fuori Sortino, nella zona impervia di contrada Villa delle Rose. Elicotteri, droni, cani molecolari oltre a personale specializzato in soccorso speleologico di Vigili del Fuoco e Carabinieri. Un dispiegamento massiccio per una corsa contro il tempo, nel tentativo di ritrovare Luigi Di Pietro.
Questa mattina, poco dopo le 11, la notizia dell'avvistamento del corpo senza vita. Sono stati i cinofili dei Vigili del Fuoco ad operare la macabra scoperta.
Subito grande agitazione in piazza Cappuccini, quartier generale dei soccorritori. Immediate sono scattate le verifiche, con l'intervento anche dei Carabinieri. Fino alla conferma ufficiale, operata da parte delle stesse forze dell'ordine presenti.
Mobilitati in questi giorni anche i volontari di Protezione Civile. A coordinare le operazioni di ricerca è stata la Prefettura di Siracusa che ha subito attivato il piano persone scomparse, senza lesinare sforzi.
Sino al tragico epilogo di questa mattina. Toccherà al medico legale adesso accertare le cause del decesso, per cercare di chiarire tutti i contorni della triste vicenda.

Lutto nello sport siracusano, morta ex pallanotista Silvia Giordano

Lo sport siracusano piange Silvia Giordano, ex pallanotista dell'Ortigia. Ha combattuto con il sorriso contro un nemico implacabile. È stata la stessa società sportiva a diffondere una nota di cordoglio. E la notizia, in breve tempo, ha fatto il giro della città.
"È una di quelle notizie che non avremmo ma voluto ricevere. Una notizia terribile, una perdita enorme", si legge nel comunicato diffuso sui social dall'Ortigia.
"Ci ha lasciato prematuramente Silvia Giordano, una di noi. Ex giocatrice dell'Ortigia, quando la formazione, all'epoca guidata da Gino Leone, militava in Serie A2, Silvia ha riempito la Cittadella e il mondo Ortigia con la sua generosità, la sua estrema bontà e quel sorriso dolce che non la abbandonava mai, nemmeno nei momenti di difficoltà. Rimarrai sempre nei nostri cuori Silvia, eterna come il tuo sorriso e i tuoi modi gentili".
Centinaia i messaggi di cordoglio sul web, molti a firma dei nomi noti dello sport siracusano.

"Salva Ias", pronta la norma nazionale per scongiurare lo stop all'attività del

depuratore

Arriva la norma statale per “salvare” il depuratore consortile di Priolo, da febbraio sotto sequestro e guidato da un amministratore giudiziario. La recente comunicazione inviata alle aziende che operano nell’area industriale, con l’intimazione dello stop al conferimento dei reflui, aveva alimentato nuove tensioni sul futuro del polo petrolchimico reduce dalle preoccupazioni per la vicenda Isab Lukoil. Quella della depurazione è, insomma, la nuova spada di Damocle.
Adesso arriva in soccorso l’articolo 6 del decreto legge del 5 gennaio scorso, con cui il governo ha varato misure urgenti per gli impianti di interesse strategico nazionale. Il depuratore consortile ex Ias non è ancora stato dichiarato “strategico”. Atteso nei primi giorni della prossima settimana un Dpcm apposito, per includerlo nella definizione.
E questo renderebbe possibile la prosecuzione dell’attività attraverso un amministratore giudiziario. Lo spiega bene proprio l’articolato: “Quando il sequestro ha ad oggetto stabilimenti industriali o parti di essi dichiarati di interesse strategico nazionale (…) ovvero impianti o infrastrutture necessari ad assicurarne la continuità produttiva, il giudice dispone la prosecuzione dell’attività avvalendosi di un amministratore giudiziario”. Ed è proprio questo il caso del depuratore consortile.
A gestire la nuova “vita” dell’impianto non sarebbe, poi, un commissario straordinario ma lo stesso amministratore di nomina giudiziaria. Spiega sempre l’articolo 6: “In caso di imprese che dopo il verificarsi dei reati che danno luogo all’applicazione del provvedimento di sequestro sono state ammesse all’amministrazione straordinaria, anche in via temporanea, la prosecuzione dell’attività è affidata al commissario già nominato nell’ambito della procedura di amministrazione straordinaria”.
Il depuratore consortile è al centro di una inchiesta per disastro ambientale. Verosimilmente in considerazione anche di

questo aspetto, il decreto legge precisa che “quando dalla prosecuzione può derivare un concreto pericolo per la salute o l’incolumità pubblica” il giudice autorizza la prosecuzione dell’attività “se, nell’ambito della procedura di riconoscimento dell’interesse strategico nazionale, sono state adottate misure con le quali si è ritenuto realizzabile il bilanciamento tra le esigenze di continuità dell’attività produttiva e di salvaguardia dell’occupazione e la tutela della sicurezza sul luogo di lavoro, della salute e dell’ambiente e degli altri eventuali beni giuridici lesi dagli illeciti commessi”.

Stop alla raccolta della plastica: si recupera il 13 gennaio

Slitta la raccolta della plastica a Siracusa. Il servizio è stato sospeso per alcuni giorni. A determinare lo stop è la chiusura dell’impianto di conferimento convenzionato con il Comune. Tekra, dunque, non svolgerà i turni previsti dal calendario per i prossimi giorni e fino al 12 gennaio incluso.
La frazione di rifiuto non viene ritirata nemmeno dal personale dei Ccr fissi (nel caso del capoluogo è attivo solo quello contrada Targia) e mobili. Martedì 10 gennaio, quindi, le utenze domestiche non saranno coperte dal servizio.
Tale turno -secondo quanto Palazzo Vermexio garantisce- sarà recuperato nella giornata di venerdì 13 contestualmente al ritiro della frazione organica.